

Analisi costi e benefici (ACB)

Lezioni del 15 e 20 novembre 2018

Fonte: Lucia Piani in C. Gottardo(2006), *Imprese, distretti e villaggi: dalla globalizzazione al mondo rurale*,
Alberto Perdisa Editore, Bologna

Teoria delle scelte: sistema delle preferenze

- L'INDIVIDUO sceglie sulla base di un confronto tra vantaggi e svantaggi /tra ricavi e perdite.
- A LIVELLO SOCIALE l'obiettivo di un intervento/investimento (anche pubblico) è la massimizzazione del BENEFICIO NETTO SOCIALE COME SOMMA DEI BENEFICI NETTI degli individui facenti parte della società.
- Rimane aperto il problema della equità, in quanto ci possono essere interventi che dal punto di vista della collettività sono convenienti ma non rispettano una equa distribuzione (dei costi e dei benefici) tra le persone → es: esproprio di terreni per costruire un'infrastruttura pubblica (strada, diga, ferrovia).

Individuazione dei benefici e dei costi

- Con l'ACB connessi ad un determinato intervento e dal loro confronto è possibile: DA UN LATO → valutare la convenienza di una singola proposta, DALL'ALTRO → stabilire, a fronte di più scelte alternative, quali siano quelle più efficienti da un punto di vista economico.
- **BENEFICI**: beni e servizi che vengono messi a disposizione della collettività durante tutta la vita di un progetto.
- **COSTI**: beni e servizi sottratti alla comunità per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione dell'opera.

Quali sono le tipologie di costi e benefici per valutare la convenienza di un progetto

- **DIRETTI** → originati direttamente dall'intervento
- **INDIRETTI** → esternalità positive/negative
- **TANGIBILI** → che possono essere tradotti in valore monetario in quanto vi è la presenza di un mercato di scambio per il bene o il servizio
- **INTANGIBILI** → che non possono essere espressi direttamente in moneta per i quali è necessario ricorrere ad «artifici» per ricondurre la loro valutazione ad un metro monetario → ricorso a **COSTI OPPORTUNITA'** o **PREZZI OMBRA** che vengono determinati tenendo conto degli obiettivi economici del territorio coinvolto e delle risorse.

Valutazione delle esternalità ambientali

- Quando si parla di esternalità ambientali si intendono benefici (esternalità positive) e costi (esternalità negative) rispettivamente ricevuti o sostenuti da alcuni componenti della società a seguito di azioni che vanno a modificare le condizioni ambientali di un'area.
- Spesso le esternalità ambientali sono **INTANGIBILI** e quindi si deve affrontare una serie di difficoltà derivate dalla necessità di attribuire un prezzo al bene e al servizio.
- Le **TECNICHE** utilizzate per questo sono fondamentalmente di due tipi: **DIRETTE E INDIRECTE**

TECNICHE DIRETTE

- LE TECNICHE DIRETTE sono collegate alle PREFERENZE ESPLICITE E DIRETTE per i beni ambientali.
- Possono essere individuati principalmente DUE APPROCCI:
- 1) LA RICERCA DI MERCATI SOSTITUTIVI → si parte dalla considerazione che se non esiste un mercato per un determinato bene, questo però può far variare i prezzi sui mercati di altri prodotti (es: tariffe alberghi)
- 2) LA SIMULAZIONE DI UN MERCATO → si può simulare un mercato ipotetico dove gli individui possono esprimere la loro preferenza per un certo bene ambientale (**DAP**, disponibilità a pagare es: biglietto di ingresso in un parco; **DAA**, disponibilità ad accettare, es: risarcimento per il danno subito → in entrambi i casi c'è pericolo di **freeriding**)
-

TECNICHE PER LA RICERCA DI MERCATI SOSTITUTIVI

- **La tecnica dei PREZZI EDONISTICI** è usata spesso adoperando informazioni derivate dal mercato immobiliare partendo dal presupposto che località differenti dal punto di vista della qualità dell'ambiente hanno differenti valori della proprietà. Questa differenza viene impiegata per conoscere qual è il prezzo da assegnare alla perdita di qualità ambientale di un luogo.
- **La tecnica del COSTO DEL TRAGITTO** viene utilizzato in particolare per individuare quanto gli individui sono disposti a pagare per un certo bene ambientale sulla base del principio che le persone attribuiscono tanta più importanza ad un sito in base al tempo e al denaro che utilizzano per raggiungerlo (curve di domanda Scheda 8.1 p. 117)

TECNICA PER LA SIMULAZIONE DI UN MERCATO

- Per quanto riguarda la **SIMULAZIONE DI UN MERCATO**, in prevalenza si usa la cosiddetta VALUTAZIONE CONTINGENTE che si basa sull'indagine diretta (es: **questionario**) della disponibilità a pagare da parte dei consumatori per un dato bene ambientale o quanto sono disponibili ad essere pagati per rinunciare a tale bene.
- Spesso è l'UNICA TECNICA DI STIMA DEL BENE attuabile (ad esempio per la stima del valore per la tutela di una specie rara)

TECNICHE DI VALUTAZIONE DELLE ESTERNALITA' AMBIENTALI

Principali esternalità

- **Creazione parchi, aree protette**
- → positive = fruizione
- → negative = riduzione prod. agr
- **Impianto smaltimento rifiuti**
- → negative = impatto su salute e ambiente
- → positive = recupero energia

Tecniche di valutazione

- Dirette → costo del tragitto, valore edonistico
- Tangibili → valore della produzione persa
- Indirette → stima della funzione di danno
- Tangibili → valore energia prodotta

TECNICHE INDIRETTE

- **LE TECNICHE di VALUTAZIONE INDIRETTA** valutano il danno attraverso una **RELAZIONE del tipo DOSE-RISPOSTA**.
- NON sono indirizzate alla ricerca di un mercato ma alla stima dei danni subiti dall'ambiente, ad esempio a seguito di un evento inquinante, attraverso la creazione di una funzione di danno.
- In questo modo si può associare ad una determinata fonte un costo per il danno provocato.
- Ad esempio il costo ambientale per tonnellata di rifiuto smaltito, viene determinato in base alle emissioni prodotte e alla loro funzione di danno che considera le dosi e gli effetti sui soggetti recettori.

ANALISI COSTI E BENEFICI (ACB) - 1

- La **FASE FINALE dell'ACB** consiste nella **INDIVIDUAZIONE DELLA CONVENIENZA** di uno o più progetti mettendo a confronto i benefici e i costi.
- **Una volta stabilito il flusso dei costi e dei benefici (connessi alla realizzazione e alla gestione di un'opera) NEL TEMPO NON E' SUFFICIENTE SOMMARLI in quanto, facendo così, VIENE ATTRIBUITO LO STESSO VALORE AL CONSUMO PRESENTE RISPETTO A QUELLO FUTURO.**
- Per tenere conto del differente valore che possiede un'unità monetaria nel presente e nel futuro è necessario definire un tasso di attualizzazione (**TASSO DI SCONTO**) per i flussi dei costi e dei benefici.

ANALISI COSTI E BENEFICI (ACB) - 2

- Teoricamente il **TASSO DI SCONTO** corrisponde al **SAGGIO «r» DI PREFERENZA TEMPORALE** della comunità.
- La scelta del tasso di sconto « r » appare un'operazione molto delicata in quanto sulla base di esso si vanno a privilegiare anche soggetti diversi della società facendo prevalere, in particolare, gli interessi attuali rispetto a quello delle generazioni future.
- Così, ad esempio, i costi di chiusura delle centrali nucleari che si ripercuotono pesantemente sulle generazioni future vengono di molto ridimensionati a fronte della scelta di tassi di sconto elevati.
- Il tasso che privilegia al massimo le generazioni future è infatti nullo

PRINCIPALI CRITERI DI VALUAZIONE NELL'ACB - 1

- 1) Il **VALORE ATTUALE NETTO (VAN)** mostra la **DIFFERENZA** tra benefici e costi **ATTUALIZZATI AD UN DETERMINATO MOMENTO**.
- Perché un progetto sia economicamente conveniente occorre che il **VAN** sia comunque maggiore di zero (**B-C>0**), mentre nella scelta tra progetti alternativi, che abbiano una stessa dimensione economica, andrà privilegiato il progetto con il VAN più elevato.
- 2) L'utilizzo del **RAPPORTO TRA BENEFICI E COSTI** va a privilegiare una lettura delle prestazioni dei progetti economici in termini di EFFICIENZA. Nelle analisi di diverse alternative, anche con una dimensione economica differente, potranno essere individuate quelle in cui il rapporto è maggiore. Il valore di questo rapporto deve comunque essere sempre superiore a 1 (**B/C>1**).

PRINCIPALI CRITERI DI VALUAZIONE NELL'ACB - 2

- 3) Vi è infine la ricerca del **SAGGIO DI RENDIMENTO INTERNO** che CORRISPONDE AL SAGGIO DI SCONTO CHE ANNULLA LA DIFFERENZA TRA BENEFICI E COSTI.
- In questo caso viene ridimensionato il problema della scelta del saggio di sconto in quanto esso è il risultato della valutazione e non deve essere fissato a priori.
- Rimane comunque il problema di determinare quando il tasso risultante può essere considerato soddisfacente e quindi è necessario, ancora una volta, ricercare un tasso di riferimento.